



**GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÁ  
CAPRAIA E LIMITE**

**Capraia e Limite, 12 11 2006**

**Al Sig. Sindaco  
Del Comune di  
Capraia e Limite**

Con la presente si chiede di iscrivere all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio Comunale, la seguente. Mozione avente per oggetto:

**“Apprezzamento e gratitudine nei confronti delle Forze Armate”**

**Premessa**

Inutile nascondersi come le guerre abbiano segnato la storia delle nazioni, in genere più nel male che nel bene. Ma vi è anche una dimensione positiva delle Forze armate che l'Italia ha saputo recuperare, superando le esaltazioni del passato, in particolare dello sciagurato Ventennio, e le “mortificazioni” della fase repubblicana, in cui il contesto di pace ha in parte oscurato la presenza e il ruolo degli uomini in armi (malgrado le tensioni della sfida tra i Blocchi).

Eppure, non solo rimane la necessità della difesa comune da possibili minacce – e dopo la caduta dell' Urss è sorta quella del terrorismo internazionale, ma è andata definendosi una prospettiva di costruzione attiva della sicurezza internazionale fatta di peace-enforcing e peace-keeping, ovvero una serie di interventi tesi a salvaguardare popolazioni attaccate (il caso Kosovo), a separare contendenti (il caso Libano) o garantire l'ordine in attesa di una riconciliazione nazionale (come abbiamo contribuito a fare in Iraq e continuiamo a fare in Afghanistan e nei Balcani).

Proprio in questi si è compiuto il passaggio da una missione all'altra. Siamo nel Paese dei cedri; se dobbiamo dare credito ai sondaggi d'opinione – con una maggioranza di consensi che non accompagnava l'operazione Nuova Babilonia, sulla quale gravava, almeno all'inizio, la contrarietà per l'invasione del Paese da parte della coalizione a guida americana (alla quale l'Italia, non ha partecipato!). Oggi l'egida Onu, sotto cui operano le nostre truppe, fa sì che l'appoggio dell'opinione pubblica sia più ampio, ma questa pare una componente più ideologica che una valutazione condotta sulla base dell'efficacia prevista dell'intervento.

Mentre i nostri soldati sono sulla terra dei cedri e altri hanno lasciato il controllo della provincia irachena di Dhi Qar alle nuove autorità locali, costituisce comunque un momento di alto valore simbolico. E come tale va interpretato, senza lasciarci soggiogare dalla forza delle immagini che ci raggiungeranno. La nostra presenza a Nassirya è stata segnata dal grave attentato del 2003, tutti abbiamo ancora negli occhi i funerali di popolo che salutarono i caduti nella basilica di San Paolo.

Nei tre anni della missione si sono piante altre vittime, ma il bilancio non è fatto solo di dolorose perdite. Il ringraziamento del governo di Baghdad e della maggior parte della popolazione Irachena indica che i militari italiani si sono segnalati, come in molte altre circostanze, per la capacità di interpretare con serietà e umanità il loro compito.



**GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÁ  
CAPRAIA E LIMITE**

Una caratteristica che riproporranno in Libano, dove li aspetta una situazione difficile, non priva di rischi ed esposta a molte complicazioni. L'invio di circa 2500 militari entro la fine anno ha lo scopo di sostenere una fragile tregua e garantire l'avvio di un processo negoziale sul delicato confine che vede fronteggiarsi Hezbollah e Israele. E i militari italiani non saranno schierati per un puro sfoggio di "presenzialismo"- per dare lustro a un Paese che va in cerca di un po' di prestigio (e non a buon mercato). Ora che il Parlamento ha votato un **SI** quasi unanime (507 voti a favore e i soli 20 contrari). Compito responsabile di tutti – anche dei Consigli Comunali – anche di coloro che legittimamente dissentono dalle missioni ( passate e presenti) – è un non "lasciare soli" i soldati in prima linea per la pace.

Non c'è da esibire trionfalismo o dei rigurgiti militaristi, piuttosto da **esprimere gratitudine** a chi ha sempre operato su tutti i fronti in un' azione d' intervento efficace, rispetto delle regole e vicinanza alle popolazioni. **in prima linea per la Pace.**

**Chiedo di votare la seguente mozione:**

**Il Consiglio Comunale di Capraia e Limite esprime apprezzamento e gratitudine nei confronti delle Forze Armate per lo spirito umanitario e di pace e per le modalità di comportamento nelle missioni internazionali, sempre in linea con i valori espressi dall' articolo 11 della Costituzione, e invita il Sindaco e la Giunta a sostenere l'operato nelle sedi di sua competenza.**

**Il Capogruppo CDL**

Maurizio Pasqualetti

**I consiglieri**

Luca Costoli, Gianluca Viti, Paola Cinotti, Dario Salvini